

RELAZIONE FINALE DEL PROF.: Angelica Zanata
SULLA CLASSE: 3TL, Indirizzo Trasporti e Logistica
MATERIA: Lingua e letteratura italiana

1. SITUAZIONE DELLA CLASSE

Durante l'anno la classe ha fatto un buon percorso di maturazione, mantenendo complessivamente un buon comportamento durante le lezioni, anche se parte della classe si dimostrava poco partecipativa durante le lezioni maggiormente dialogate. In ambito didattico, la classe ha raggiunto un livello adeguato al terzo anno, anche se con risultati diversi in ambito di competenza e consapevolezza. Si segnalano delle eccezioni che hanno riportato risultati eccellenti.

2. FINALITÀ E OBIETTIVI DISCIPLINARI

Nel corso dell'anno, si è lavorato sui seguenti aspetti:

- partecipazione attiva alle lezioni e la gestione autonoma dello studio individuale;
- padronanza della lingua italiana, sia in forma scritta che orale;
- capacità di cogliere lo sviluppo della lingua italiana nel tempo, con particolare riferimento alla nascita "scritta" della lingua italiana e la sua successiva evoluzione come lingua anche parlata;
- capacità di collocare correttamente gli autori nel loro tempo, contestualizzando la loro azione e le loro opere con le coordinate politiche e culturali coeve;
- capacità di associare a ciascun autore i tratti salienti della sua poetica e i moduli espressivi impiegati;
- capacità di applicare le conoscenze di metrica, retorica e critica tematica agli autori studiati durante l'anno;
- capacità di instaurare collegamenti formali e tematici tra i testi studiati e quelli nuovi.

3. CONOSCENZE

- La letteratura italiana dalle origini alla metà del Cinquecento;
- Principali autori della letteratura italiana dalle origini alla metà del Cinquecento insieme ai testi più importanti di ciascuno e ciascuna;
- Contesto storico e culturale della penisola italiana e più in generale del contesto europeo dall'anno Mille alla metà del Cinquecento.

4. COMPETENZE

Il percorso fatto durante l'anno ha portato la classe a padroneggiare in modo abbastanza corretto la lingua italiana sia nella forma scritta che orale (si segnalano poche ma capaci eccellenze in questo senso). È stata maturata inoltre la capacità di esprimersi in un italiano chiaro e complessivamente corretto. Dal punto di vista della produzione scritta, gli alunni si sono messi alla prova con analisi del testo letterario, produzioni scritte di commento ai testi letti e analizzati in classe, testi infine che allenassero a una riflessione più personale e creativa. Si considera inoltre complessivamente raggiunta da parte degli alunni la capacità di collocare e contestualizzare nel tempo e nello spazio i principali autori e movimenti letterari italiani dalle Origini al pieno Cinquecento.

5. ABILITÀ

La classe si è esercitata nel commento ai testi letterari e nella produzione di diverse tipologie testuali, dimostrando di aver complessivamente acquisito il metodo di lavoro specifico della

disciplina. La maggior parte degli alunni ha dato prova di saper analizzare autonomamente il testo letterario – nella forma e nei temi – e di coglierne la dimensione storica. Sono altresì in grado di illustrare gli argomenti studiati in forma sia scritta sia orale in modo adeguato e pertinente, ricorrendo al lessico specifico della disciplina. Infine, la classe è nella maggior parte dei casi in grado di instaurare collegamenti tra le temperie storico-culturali e gli autori studiati.

6. METODOLOGIA DIDATTICA

Le lezioni frontali partecipative si sono concentrate sulla presentazione dei movimenti letterari e delle loro connessioni con il contesto socio-culturale di riferimento, nonché sulla biografia e sulla produzione letteraria degli autori più rilevanti. Ampio spazio è stato dedicato all'analisi dei testi sia dal punto di vista metrico che tematico, con particolare riferimento al rapporto, ritenuto dalla docente fondamentale, tra testo, autore e contesto storico-culturale. Inoltre, durante le lezioni sono state spesso proposte attività di schematizzazione e di sintesi dei concetti più complessi

7. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

Testi adottati:

Jacomuzzi V., Jacomuzzi S., Dughera A., Letteratura. Istruzioni per l'uso, vol.1, Dalle origini al Cinquecento, Sei Editore.

Dante Alighieri, La Divina Commedia, a cura di Jacomuzzi S., Dughera A., Ioli G., Jacomuzzi V., Sei Editore

Strumenti accessori adottati:

Sono inoltre stati forniti ai ragazzi approfondimenti in forma di fotocopie, sono stati visionati in classe documentari e approfondimenti. Sono inoltre state utilizzate presentazioni PowerPoint per la condivisione e la produzione di attività.

Piattaforme, strumenti e canali di comunicazione suggeriti dall'Istituto:

- Agenda del Registro elettronico (strumento obbligatorio);
- Assegnazione delle consegne attraverso il registro elettronico;
- E-mail.

8. VERIFICA E VALUTAZIONI

Le prove di verifica sono state proposte in forma sia scritta sia orale e ne sono state somministrate almeno tre nel trimestre e almeno quattro nel pentamestre.

Le verifiche scritte di storia della letteratura sono state strutturate con modalità differenti: domande aperte e chiuse, definizioni, svolgimento di ricerche e di tracce. Gli elaborati scritti (tema in classe) sono stati proposti in linea con le tipologie previste per l'Esame di Stato.

Ai fini della valutazione, sono stati tenuti presenti i seguenti criteri: 1) livello di acquisizione dei contenuti; 2) grado di conoscenza e uso appropriato dei termini; 3) capacità di organizzare in modo preciso, ordinato e completo una sequenza argomentativa; 4) capacità di elaborazione e valutazione personale di quanto studiato; 5) serietà e continuità della partecipazione attiva alle lezioni.

Per quanto riguarda le griglie di valutazione delle prove scritte e orali, si è fatto riferimento alla programmazione dipartimentale e del Consiglio di Classe.

9. INTERDISCIPLINARITÀ

Si è cercato un dialogo continuo con altre discipline di riferimento dell'ambito umanistico, con particolare riferimento alla storia e alla storiografia.

10. ATTIVITÀ DI RINFORZO E RECUPERO

Sono state proposte attività di rinforzo in itinere, proponendo alla classe una schematizzazione di riepilogo a conclusione di ogni argomento affrontato, prassi utile al consolidamento del metodo di studio. Le attività di recupero si sono svolte secondo la modalità dello studio individuale.

11. PROGRAMMAZIONE SVOLTA

Dalla letteratura delle origini a Dante Alighieri

-Il contesto storico, economico e culturale dell'Italia nei primi anni del Medioevo

-Il passaggio dal latino al volgare, lo sviluppo delle lingue romanze e le prime testimonianze dell'italiano volgare

Testi: Indovinello veronese, Placito di Capua

-Epica cavalleresca, romanzo cortese e lirica trobadorica, analizzati guardando al contesto storico, ai temi, alla lingua e allo stile.

Testi: Chanson de Roland: la morte di Orlando.

-Letteratura religiosa: temi, lingua e stile

Testi: Il cantico delle creature, San Francesco d'Assisi

-Scuola siciliana: contesto storico, temi, lingua e stile

Testi: Amore è un desio che ven da core, Jacopo da Lentini, Dodecalogo del De Amore di Andrea Cappellano

-Scuola siculo-toscana: temi, lingua e stile

-Dolce Stil Novo: temi, lingua e stile

Testi: Al cor gentil rempaira sempre amore; Io voglio del ver la mia donna laudare, Guido Guinizzelli; Chi è questa che ven, ch'ogn'om la mira; Voi che per li occhi mi passaste il core, Guido Cavalcanti

-Poesia comica e realistica: temi, lingua e stile Testi: S'i fosse foco, arderei 'l mondo, Tre cose solamente m'énno in grado, Cecco Angiolieri

-Dante Alighieri: vita, rapporto con il contesto politico coevo, pensiero, poetica, lingua e stile.

OPERE: Vita Nova (struttura, temi, stile). Testi: cap. I, II, III, XXVI (solo "Tanto gentile e tanto onesta pare"). Rime (struttura, temi e stile). Testi: "Guido, i' vorrei che tu e Lapo ed io".

Convivio (struttura, temi e stile). Testi: cap. I. De vulgari eloquentia (struttura, temi e stile).

Testi: libro I cap. I-II-VI. De monarchi (struttura, temi e stile). Testi: libro III, cap. XV.

-percorso dedicato all'Inferno della Divina Commedia dantesca. Introduzione all'opera, contesto storico e politico, analisi e spiegazione della concezione del mondo per Dante e per la cultura medievale e cristiana.

Testi: canti I, III, V, XXVI, XXXIII

Pre-Umanesimo: Francesco Petrarca e Giovanni Boccaccio

Panoramica sul fenomeno dell'Umanesimo: di cosa si tratta, come gli autori di Trecento e Quattrocento si rapportano all'eredità classica e medievale.

-Francesco Petrarca: vita, rapporto con il contesto politico coevo, pensiero, poetica, lingua e stile.

OPERE: Secretum, Libro III. Lettere: “Ascesa al Monte Ventoso”. Canzoniere: “Voi ch’ascoltate in rime sparse il suono”, “Erano i capei d’oro a l’aura sparsi”, “Era il giorno che al sol si scoloraro”

-Giovanni Boccaccio: vita, rapporto con il contesto politico coevo, pensiero, poetica, lingua e stile. Opere: Decameron (struttura, temi e stile).

Testi e novelle: Introduzione (L’onestà brigata), Andreuccio da Perugia, Nastagio degli Onesti.

Il Rinascimento: Niccolò Machiavelli e il genio della politica

-Il Rinascimento: caratteristiche di un movimento culturale nato in Italia, con ramificazioni in Europa.

-Il contesto storico, culturale, sociale ed economico di Italia ed Europa tra Quattrocento e Cinquecento. I principali generi letterari dell’epoca.

-Il rapporto tra intellettuali e potere politico, fondamentale per comprendere e analizzare gli autori di questo contesto storico.

-Francesco Guicciardini: vita, pensiero e poetica.

-Niccolò Machiavelli: vita, rapporto con il contesto politico coevo, rapporto tra intellettuale, politica e cultura, pensiero, poetica, lingua e stile.

OPERE: Il Principe (struttura, temi e stile): Dedicato, capitoli I, VI, XVIII, XXV, XXVI

12. PROGRAMMAZIONE EDUCAZIONE CIVICA SVOLTA

Il Manifesto della comunicazione non ostile e la prevenzione del cyberbullismo (4 ore)

Vicenza, 10 giugno 2026

La docente

Prof.ssa Zanata Angelica

RELAZIONE FINALE DEL PROF.: Flavio DANIELIS

SULLA CLASSE: III^A Trasporti e Logistica – Conduzione del mezzo aereo

MATERIA: SCIENZA DELLA NAVIGAZIONE

1. SITUAZIONE DELLA CLASSE

La classe si è dimostrata interessata alla materia con alcuni studenti molto attenti e partecipativi ed altri invece, con difficoltà nella comprensione di concetti basilari anche per la poca disponibilità allo studio degli elementi matematici essenziali.

La classe ha affrontato le problematiche specifiche con un buon progresso di apprendimento con punte di eccellenza in merito allo sviluppo del ragionamento, l'utilizzo dei disegni esplicativi e la modalità di esposizione scritta improntata all'ordine e quella orale improntata alla corretta proprietà di linguaggio

La maggior parte degli alunni ha dimostrato una partecipazione attiva prendendo appunti e svolgendo gli esercizi per casa seppur con diversi livelli di profitto anche a causa della non corretta comprensione del testo.

Durante le esercitazioni pratiche tutti gli studenti si sono dimostrati molto attivi ed interessati riuscendo ad utilizzare gli strumenti di navigazione e le carte geografiche in maniera proficua.

2. FINALITÀ E OBIETTIVI DISCIPLINARI

Le finalità del corso sono state quelle di favorire la conoscenza degli elementi fondamentali della Navigazione Aerea in cui, avvalendosi della matematica e della fisica, si sono applicate le specificità della materia.

Gli obiettivi disciplinari sono stati orientati al rispetto delle regole scritte e non, al corretto rispetto delle consegne e alla correttezza comportamentale in aula e tra studenti e nei confronti del Docente non un amico ma un educatore.

3. CONOSCENZE

Il corso, è stato orientato per sviluppare le conoscenze secondo tre direttrici.

La prima: meteorologia, attraverso i principali elementi relativi alla atmosfera e alle sue caratteristiche secondo lo standard ICAO.

La seconda: la regolamentazione del Traffico Aereo con l'introduzione della suddivisione degli spazi e la loro catalogazione

La terza: la Navigazione Aerea con l'apprendimento delle nozioni fondamentali sull'orientamento la navigazione per meridiani, paralleli e lungo una rotta lossodromica, comprendendo l'influenza del vento e calcolando i parametri altimetrici

4. COMPETENZE

- Data una mappa e i parametri di volo di un velivolo, saper pianificare una navigazione VFR fra due aeroporti a distanza limitata secondo le regole del volo a vista risolvendo i problemi relativi ai moti relativi
- Riconoscere i parametri altimetrici e calcolare gli elementi essenziali per la separazione verticale
- Saper riconoscere e calcolare gli effetti del vento lungo la rotta selezionata

5. ABILITÀ

- Riconoscere gli elementi essenziali per un volo a vista e potenziali criticità
- Argomentare con le evidenze tecniche le eventuali incompatibilità
- Applicare le correzioni di quota in funzione della pressione e temperatura

6. METODOLOGIA DIDATTICA

Le lezioni sono state svolte mantenendo come documento di riferimento il libro di testo integrato con dispense di approfondimento.

Gli argomenti sono stati trattati sempre partendo dalle conoscenze scientifiche e matematiche fper arrivare poi alla applicazione nel campo aeronautico.

Alcuni argomenti sono stati sviluppati prendendo spunto da selezionati filmati dal WEB.

Durante le spiegazioni effettuate con metodo frontale, è stato continuamente ricercato il coinvolgimento degli studenti con domande di verifica e semplici esercizi.

7. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

Testi adottati:

Volume I^a di “Scienza della Navigazione, struttura e conduzione del mezzo aereo” di V.Nastro – G.Messina – G.Battiato edito da HOEPLI.

Per gli esercizi sono stati utilizzati i volumi 1 e 2 di “Esercizi di Scienze della Navigazione Aerea per gli Istituti Aeronautici” di G.Barile edito da AVIOLIBRI

Dispense a cura del Docente

Strumenti accessori adottati:

La lavagna è stato il principale ausilio in cui sono stati richiamati, approfonditi e integrati i concetti espressi nei libri di testo e nelle dispense.

La televisione è stata utilizzata per la proiezione dei filmati e pagine web, appunti o fogli precedentemente caricati sul PC o sul Tablet. Tramite televisione si sono visionati brevi filmati, generalmente in lingua inglese che meglio evidenziavano l'argomento.

Le Dispense curate dal Docente hanno richiamato i concetti matematici e fisici di partenza per l'argomento nonché rappresentavano alcuni tutorial sulla esecuzione pratica degli esercizi

Piattaforme, strumenti e canali di comunicazione suggeriti dall'Istituto:

- Agenda del Registro elettronico
- Assegnazione delle consegne attraverso il registro elettronico;
- E-mail

8. VERIFICA E VALUTAZIONI

Le verifiche scritte sono state rivolte alla risoluzione di problemi relativi agli argomenti trattati.

Tutte le interrogazioni orali sono state fatte in modalità programmata ed è stata data facoltà di preparare un argomento a piacere da esporre esaurientemente

9. INTERDISCIPLINARITÀ

Discipline di riferimento:

Ampi e costanti sono stati i richiami alla matematica e alla fisica per la risoluzione delle problematiche aeronautiche

Nuclei tematici individuati in sede d'incontri per materie e di Consiglio di Classe

Obiettivi raggiunti:

10. ATTIVITÀ DI RINFORZO E RECUPERO

Non è stata necessaria alcuna attività di rinforzo/recupero

11. PROGRAMMAZIONE SVOLTA

a. Metereologia

- L'Atmosfera
- L'atmosfera Standard ICAO
- Carte sinottiche e isopse

b. Traffico Aereo

- Cenni sulla organizzazione degli spazi aerei per il volo VFR
- Peculiarità del volo VFR e IFR nonché il volo in IMC e VMC
- Lettura carta VFR ed elementi caratteristici

c. Navigazione Aerea

- Significato della Navigazione aerea
- Orientamento assoluto e relativo
- Forme della terra e coordinate geografiche
- Scale geografiche
- Altimetria barometrica
- Direzioni e percorsi inclusivi dei moti relativi:
- Navigazione per meridiano e per parallelo
- Navigazione Lossodromica brevi distanze
- Cenni sulla navigazione Ortodromica mista e bachistocrona
- Rilevamenti geografici magnetici e bussola

12. PROGRAMMAZIONE EDUCAZIONE CIVICA SVOLTA

La programmazione di Educazione Civica è stata espletata nel trimestre attraverso la comparazione tra i cockpit di vecchia e quelli di nuova generazione orientati alla digitalizzazione delle informazioni presentate ai piloti mettendo in evidenza i punti di forza e debolezza facendo anche il parallelo con similari evoluzioni nel mondo delle autovetture

Vicenza, 12 Giugno 2026

Il Docente


Prof. Flavio DANIELIS

RELAZIONE FINALE DEL PROF.: Angelica Zanata
SULLA CLASSE: 3 TL, Indirizzo trasporti e logistica
MATERIA: Storia

1. SITUAZIONE DELLA CLASSE

Durante l'anno la classe ha fatto un buon percorso di maturazione, mantenendo complessivamente un buon comportamento durante le lezioni, anche se parte della classe si dimostrava poco partecipativa durante le lezioni maggiormente dialogate. In ambito didattico, la classe ha raggiunto un livello adeguato al terzo anno, anche se con risultati diversi in ambito di competenza e consapevolezza. Si segnalano delle eccezioni che hanno riportato risultati eccellenti.

2. FINALITÀ E OBIETTIVI DISCIPLINARI

Nel corso dell'anno, si è lavorato sui seguenti aspetti:

- partecipazione attiva alle lezioni e la gestione autonoma dello studio individuale;
- padronanza della lingua italiana e del lessico specifico della materia, sia in forma scritta che orale;
- capacità di cogliere le dinamiche culturali, economiche e sociali della storia italiana, europea e internazionale;
- capacità di collocare correttamente gli eventi nel loro tempo, contestualizzando i motivi per cui determinati avvenimenti si verificano;
- capacità di instaurare collegamenti tra gli eventi studiati e analizzati.

3. CONOSCENZE

La classe ha dimostrato di conoscere i principali fatti, fenomeni e processi che hanno caratterizzato i diversi periodi storici, con particolare riferimento al contesto italiano ed europeo. Conosce inoltre ed è in grado di utilizzare in modo complessivamente adeguato le diverse tipologie di strumenti (fonti primarie e secondarie, saggistica) per la ricerca storica. Quasi tutta la classe conosce e usa il lessico specifico della materia.

4. COMPETENZE

Il percorso fatto durante l'anno ha portato la classe a padroneggiare in modo complessivamente buono la materia sia nella forma scritta che orale (si segnalano poche ma capaci eccellenze in questo senso). È stata maturata inoltre la capacità di esprimersi in un italiano chiaro e complessivamente corretto, utilizzando il lessico specifico della storia e della storiografia. Si considera inoltre complessivamente raggiunta da parte degli alunni, la capacità di collocare e contestualizzare nel tempo e nello spazio i principali eventi, fenomeni e dinamiche della storia italiana, europea e genericamente internazionale dal Medioevo alla tarda età moderna.

5. ABILITÀ

La classe, impiegando il lessico specifico della disciplina, sa presentare il periodo storico studiato sotto il profilo politico, economico, sociale e culturale, collocando gli eventi nella loro corretta dimensione spaziale e temporale. Inoltre, tutti gli studenti hanno acquisito la capacità di cogliere cause, implicazioni e interrelazioni tra eventi e processi storici, utilizzando le categorie storiografiche e della storia delle idee anche per interpretare il presente.

6. METODOLOGIA DIDATTICA

Le lezioni frontali partecipative si sono concentrate sulla presentazione degli eventi, dei fenomeni storici e del loro contesto socio-culturale, soffermandosi su fatti, processi e figure di rilievo del periodo. Si è cercato di allenare il pensiero critico e la capacità di utilizzare sia gli strumenti dell'indagine storiografica sia le conoscenze derivate dallo studio del passato per l'interpretazione del presente. Ciò è avvenuto attraverso la problematizzazione e la discussione dei concetti chiave, delle fonti storiche e degli approfondimenti antologizzati. Infine, si sono realizzate attività di apprendimento cooperativo e lavori di gruppo sia per approfondire gli argomenti trattati in classe sia per ripassare le conoscenze già acquisite.

7. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

Testi adottati:

Giardina A., Sabbatucci G., Vidotto V., Profili storici. Le ragioni della storia. Vol. 2 (1000-1650), Editori Laterza, Bari-Roma, 2021.

Strumenti accessori adottati:

- Schede di approfondimento di alcuni argomenti fornite in fotocopia.
- Presentazioni PowerPoint.
- Ricerche di approfondimento svolte dagli studenti.
- Strumenti audiovisivi e digitali.

Piattaforme, strumenti e canali di comunicazione suggeriti dall'Istituto:

- Agenda del Registro elettronico (strumento obbligatorio);
- Assegnazione delle consegne attraverso il registro elettronico;
- E-mail.

8. VERIFICA E VALUTAZIONI

Le prove di verifica sono state almeno due per il trimestre e almeno tre per il pentamestre. Si sono privilegiati i colloqui orali e le verifiche scritte sono state strutturate con modalità differenti: domande aperte e chiuse, v/f, definizioni, svolgimento di ricerche e di tracce.

9. INTERDISCIPLINARITÀ

Discipline di riferimento:

Sono stati proposti dei collegamenti interdisciplinari con altri ambiti di studio, quali Letteratura italiana e straniera. Si è cercato inoltre di collegare gli argomenti di storia a quelli previsti dalla programmazione di Educazione civica.

Obiettivi raggiunti:

Quasi tutti gli alunni, se guidati, sanno cogliere le relazioni esistenti tra le diverse discipline per quanto riguarda i collegamenti su cui si è lavorato in classe.

10. ATTIVITÀ DI RINFORZO E RECUPERO

Sono state proposte attività di rinforzo in itinere. Le attività di recupero si sono svolte secondo la modalità dello studio individuale.

11. PROGRAMMAZIONE SVOLTA

1. Poteri e società nell'Europa Medievale

Europa cristiana e società dei tre ordini. Papato e lo Stato della Chiesa. Impero. Lo scontro tra Papato e Impero. La lotta per le investiture. I regni. Il regno normanno in Italia. Signori e cavalieri. I comuni. Lo scontro tra imperatore e comuni italiani.

2. Il Mediterraneo

Cristiani e musulmani: contatti e barriere. Le crociate. La frattura del Mediterraneo.

3. Nuovi equilibri tra i poteri

Innocenzo III e la lotta contro le eresie. La nascita degli ordini mendicanti, il progetto imperiale di Federico II. La rottura dell'unità d'Italia meridionale e il declino dell'Impero. I comuni italiani tra XII e XIII secolo. La monarchia francese. Il papato di Avignone. L'evoluzione della monarchia inglese. La penisola iberica.

4. Oltre il Mediterraneo

Panoramica generale sui regni extra-europei: civiltà pre-colombiane.

5. La grande peste e la crisi del '300

I primi segni della recessione. La grande epidemia di peste in Europa. La crisi del 300. I problemi dell'Economia e la crisi della rendita signorile. Le rivolte nelle campagne e nelle città.

6. L'Europa delle monarchie nazionali

La guerra dei cent'anni. Le origini degli stati nazionali. L'Inghilterra dalla guerra delle Due Rose alla dinastia Tudor. La Spagna di Ferdinando e Isabella. La Chiesa durante il grande scisma e le eresie tardo medievali.

7. L'Italia degli Stati Regionali

Dal comune alla Signoria. Panoramica sulle principali realtà signorili italiane: Milano, Firenze, Venezia, Regno di Napoli e Sicilia, Stato della Chiesa. La crisi dell'equilibrio e le guerre d'Italia.

8. Il Rinascimento: cultura, arte e scienza

Panoramica generale sulla nascita della cultura umanistica, sul Rinascimento artistico, filosofico e sociale.

9. Il Mediterraneo conteso

I turchi ottomani verso l'Europa. La caduta di Costantinopoli.

10. Il Nuovo Mondo e gli imperi coloniali

Una nuova via per l'Oriente: le esplorazioni portoghesi. I viaggi di Cristoforo Colombo. L'era delle scoperte. La conquista del Nuovo Mondo. L'impero coloniale spagnolo.

11. La riforma protestante

La corruzione della Chiesa. La dottrina luterana. Il Papa e l'Imperatore contro Lutero. Rivolte e contestazioni politiche in Germania. Il calvinismo. Panoramica sulla nuova geografia religiosa in Europa.

12. La riforma Cattolica e Controriforma

Il Concilio di Trento. La repressione Cattolica: inquisizione e censura. I gesuiti. La persecuzione contro gli ebrei. La caccia alle streghe e i relativi processi.

13. L'impero di Carlo V

Carlo V Imperatore. Il Sacco di Roma. La pace di Augusta e la rinuncia di Carlo V.

14. La Spagna di Filippo II e l'Inghilterra di Elisabetta I

La Spagna di Filippo II: impianto e organizzazione. Gli scontri nel Mediterraneo. La rivolta dei Paesi Bassi. Elisabetta I regina d'Inghilterra. L'Inghilterra elisabettiana. Il conflitto tra Inghilterra e Spagna.

15. Guerre di religione e nuovi assetti politici

Le guerre di religione in Francia. Le tensioni religiose nell'Impero asburgico. La guerra dei Trent'anni. La pace di Vestfalia.

16. Lo Stato moderno nell'era dell'assolutismo

Lo stato moderno tra assolutismo e ragion di Stato. Giacomo I. Carlo I e la guerra civile. Oliver Cromwell. Luigi XIII e Richelieu. Mazzarino e la Fronda. Il declino della Spagna.

17. L'Italia: decadenza politica e primato culturale

L'idea di Italia. L'Italia vista dall'interno e dall'esterno. La libertà d'Italia. L'Italia spagnola e i caratteri della dominazione. La rivolta di Napoli. Trasformazioni agricole, manifatturiere e commerciali. L'Italia barocca.

12. PROGRAMMAZIONE EDUCAZIONE CIVICA SVOLTA

Fake news di ieri e di oggi: percorso volto alla definizione di fake news e alla consapevolezza della loro esistenza anche in contesti storici e culturali molto lontani nel tempo (4 ore).

Vicenza, 10 giugno 2026

La docente

Prof.ssa Zanata Angelica

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

RELAZIONE FINALE DEL PROF.: Mauro Troncia
SULLA CLASSE: 3^A TL
MATERIA: Logistica

1. SITUAZIONE DELLA CLASSE

La classe ha dimostrato nel corso dell'anno scolastico un livello di preparazione mediamente buono, accompagnato da una partecipazione generalmente attiva alle attività didattiche. Diversi studenti si sono distinti per interesse, impegno e capacità di approfondimento, raggiungendo un livello di preparazione particolarmente elevato. Il clima di lavoro è risultato positivo e collaborativo, consentendo il regolare svolgimento del programma e il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

2. FINALITÀ E OBIETTIVI DISCIPLINARI

L'attività didattica ha avuto come finalità quella di approfondire gli aspetti operativi del settore aeronautico, con particolare riferimento alle attività svolte a terra e all'organizzazione del sistema aeroportuale. Nel corso dell'anno sono stati sviluppati gli argomenti relativi alle infrastrutture e ai servizi aeroportuali, alle principali tipologie di aeromobili, con particolare riferimento agli apparecchi VDS, all'Aviazione Generale e al trasporto aereo commerciale, nonché all'organizzazione e alla gestione del Traffico Aereo. L'obiettivo è stato quello di fornire agli studenti una visione organica del funzionamento del sistema aeroportuale e delle interazioni tra le diverse componenti operative che caratterizzano il mondo dell'aviazione civile.

Gli obiettivi disciplinari programmati sono stati pienamente raggiunti.

3. CONOSCENZE

Gli studenti hanno acquisito le conoscenze fondamentali riguardanti l'organizzazione del sistema aeroportuale, le infrastrutture aeroportuali e i servizi di assistenza al volo, le principali categorie di aeromobili e le loro caratteristiche operative, la classificazione delle attività di volo, i principi di gestione del Traffico Aereo, gli spazi aerei e i servizi forniti dagli enti ATS, utilizzando una terminologia tecnica appropriata.

4. COMPETENZE

Al termine dell'anno scolastico gli studenti sono generalmente in grado di descrivere l'organizzazione di un aeroporto e i principali servizi che lo caratterizzano, distinguere le diverse categorie di aeromobili e i relativi ambiti operativi, comprendere l'organizzazione del sistema di gestione del Traffico Aereo e utilizzare correttamente la terminologia tecnica della disciplina, collegando gli aspetti teorici alle principali attività operative dell'aviazione civile.

5. ABILITÀ

Gli studenti hanno sviluppato la capacità di interpretare il funzionamento del sistema aeroportuale, individuare le caratteristiche operative delle principali categorie di aeromobili, comprendere le funzioni degli enti che gestiscono il Traffico Aereo ed esporre gli argomenti trattati utilizzando un linguaggio tecnico appropriato e una corretta terminologia aeronautica.

6. METODOLOGIA DIDATTICA

L'attività didattica si è svolta prevalentemente attraverso lezioni frontali supportate da presentazioni multimediali predisposte dal docente. Le spiegazioni sono state integrate con immagini, schemi, cartografia

aeronautica, documentazione tecnica, filmati e materiale reperito online, favorendo il collegamento continuo tra gli aspetti teorici e le reali procedure operative adottate nel settore aeroportuale.

7. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

Testi adottati:

LICENZA OPERATORE FIS / MANUALE TEORICO-PRATICO – Ferruccio Ferrucci

Il testo *Licenza Operatore FIS – Manuale teorico-pratico* costituisce, oltre che un valido riferimento per gli argomenti della disciplina, il testo ufficiale utilizzato nell'ambito del progetto AFIS dell'Istituto. In virtù della convenzione stipulata con ENAC, gli studenti che completano il percorso triennale presso il nostro Istituto possono ottenere il riconoscimento della formazione teorica prevista per il conseguimento della licenza di **Operatore FISO (Flight Information Service Officer)**, accedendo direttamente all'esame finale previsto dalla normativa vigente.

Strumenti accessori adottati:

L'attività didattica è stata supportata principalmente da presentazioni PowerPoint realizzate dal docente, materiale multimediale, documentazione tecnica, pubblicazioni ENAC ed ENAV, risorse disponibili su Internet e contenuti audiovisivi utilizzati per approfondire gli argomenti trattati e collegare gli aspetti teorici alle reali procedure operative del settore aeroportuale.

8. VERIFICA E VALUTAZIONI

La verifica degli apprendimenti è stata effettuata mediante prove scritte e attraverso elaborati individuali realizzati dagli studenti sotto forma di presentazioni multimediali, successivamente illustrate alla classe. Tali elaborati hanno riguardato specifici approfondimenti di carattere aeronautico e hanno costituito parte integrante della valutazione finale. La valutazione ha inoltre tenuto conto dei risultati delle verifiche, della partecipazione alle attività didattiche, dell'impegno dimostrato e dei progressi evidenziati nel corso dell'anno scolastico.

9. INTERDISCIPLINARITÀ

Le attività hanno consentito collegamenti principalmente con le discipline di **Scienze della Navigazione Aerea, Meccanica e Macchine, Diritto Aeronautico ed Elettrotecnica, Elettronica e Automazione**, favorendo un approccio integrato allo studio del sistema aeroportuale e del trasporto aereo.

Obiettivi raggiunti:

Gli studenti hanno acquisito una visione interdisciplinare del settore aeronautico, comprendendo le relazioni tra l'organizzazione aeroportuale, la gestione del Traffico Aereo, le caratteristiche tecniche degli aeromobili, gli aspetti normativi e il funzionamento dei principali impianti e sistemi tecnologici impiegati in ambito aeroportuale.

10. ATTIVITÀ DI RINFORZO E RECUPERO

Non si sono rese necessarie specifiche attività di recupero o di rinforzo, in quanto la classe ha raggiunto in modo soddisfacente gli obiettivi previsti dalla programmazione.

11. PROGRAMMAZIONE SVOLTA

La programmazione è stata svolta regolarmente secondo quanto previsto dal piano annuale, con particolare approfondimento dell'organizzazione del sistema aeroportuale, delle infrastrutture e dei servizi aeroportuali, delle diverse tipologie di aeromobili (VDS, Aviazione Generale e trasporto aereo commerciale), della classificazione degli spazi aerei, dell'organizzazione dei servizi del Traffico Aereo e dei principi fondamentali della gestione del traffico aereo.

12. PROGRAMMAZIONE EDUCAZIONE CIVICA SVOLTA

Nel Pentamestre, la classe 3^a TL (Trasporti e Logistica) ha svolto un'attività di Educazione Civica incentrata sulla promozione digitale di un evento aeronautico. L'attività si è articolata in tre fasi e si è tenuta in classe per un totale di 6 ore, nelle date del 2, 4 e 23 febbraio.

In un primo step, gli studenti hanno ricevuto una spiegazione sulle tecniche di promozione e sugli elementi fondamentali del marketing digitale. Successivamente, hanno simulato la creazione di contenuti promozionali, come immagini e video, destinati a piattaforme social come Instagram, TikTok e Facebook. Infine, la valutazione è stata condotta sempre in classe, basandosi sulla qualità dei contenuti realizzati, sulla creatività e sulla capacità di rappresentare l'istituto con coerenza ai valori civici.

Vicenza,
Il docente
Prof. Mauro Troncia

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

RELAZIONE FINALE DEL PROF.: Cristina Bonato

SULLA CLASSE: 3a TL

MATERIA: Elettronica, elettrotecnica ed automazione

1. SITUAZIONE DELLA CLASSE

La classe ha seguito con generale interesse la spiegazione degli argomenti durante l'anno. Alcuni alunni hanno brillato per interesse e studio.

2. FINALITÀ E OBIETTIVI DISCIPLINARI

Qualche richiamo orale e poche note all'inizio anno, in seguito la situazione è molto migliorata e la classe ha seguito lo svolgere del programma

3. CONOSCENZE

Elettrostatica
La corrente-Resistenza
Il magnetismo e le sue leggi
I circuiti elettrici-Bipoli
Studio delle reti in regime stazionario
I sistemi di numerazione decimale e binario, numeri interi e decimali
Reti logiche combinatorie
Porte logiche
Algebra di Boole
Macchine Elettriche

3. COMPETENZE

Conoscere approfonditamente gli argomenti trattati
Riuscire a svolgere esercizi per ogni argomento

4. ABILITÀ

Risolvere semplici esercizi

5. METODOLOGIA DIDATTICA

Lezioni frontali
Utilizzo delle immagini del libro
Visione appropriati video

6. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

Testi adottati:

Stefano Mirandola

Elettrotecnica ed Elettronica

Edizioni Zanichelli

ISBN 978-88-08-26126-7

Strumenti accessori adottati:

Piattaforme, strumenti e canali di comunicazione suggeriti dall'Istituto:

- Agenda del Registro elettronico (strumento obbligatorio);
- Assegnazione delle consegne attraverso il registro elettronico;
- E-mail.

7. VERIFICA E VALUTAZIONI

Tre interrogazioni nel trimestre, quattro interrogazioni nel pentamestre

8. INTERDISCIPLINARITÀ

Discipline di riferimento:

Nuclei tematici individuati in sede d'incontri per materie e di Consiglio di Classe

Obiettivi raggiunti:

9. ATTIVITÀ DI RINFORZO E RECUPERO

10. PROGRAMMAZIONE SVOLTA

NOZIONI INTRODUTTIVE-ELETTROSTATICA

Teoria atomica della materia, gli atomi

La carica elettrica, induzione Elettrostatica

La legge di Coulomb, costante dielettrica del mezzo

Il campo elettrico

Il potenziale elettrico

Corpi isolanti e conduttori

Il condensatore elettrico

LA CORRENTE ELETTRICA-RESISTENZA

Definizione di corrente elettrica

Corrente elettrica continua e alternata

Potenza elettrica

La resistenza elettrica, i resistori

Effetti della corrente elettrica

IL MAGNETISMO E LE SUE LEGGI

Magnete e sua costituzione

Azione elettromagnetica della corrente elettrica

La magnetizzazione dei corpi

Induzione elettromagnetica

CIRCUITI ELETTRICI, BIPOLI

I circuiti elettrici

I bipoli, convenzione di segno

Generatori e utilizzatori

Rete elettrica: nodi, rami, maglie

Circuito aperto e cortocircuito

Collegamenti dei componenti di un circuito elettrico

Il reostato, partitori di tensione e di corrente

STUDIO DELLE RETI IN REGIME STAZIONARIO

Legge di Ohm

1 principio di Kirchhoff

2 principio di Kirchhoff

Principio di sovrapposizione degli effetti

SISTEMI DI NUMERAZIONE DECIMALE E BINARIO

Numeri interi e decimali

Conversione da sistema binario a sistema decimale

Conversione da sistema decimale a sistema binario

Operazioni aritmetiche nel sistema binario

RETI LOGICHE COMBINATORIE

Porte logiche:

NOT

AND

OR

NAND

NOR

EXOR

EXNOR

L'Algebra di Boole

MACCHINE ELETTRICHE

Trasformatore

Generatore elettrico

Alternatore monofase

Alternatore trifase

Dinamo

Motore elettrico

Motore sincrono trifase

Motore asincrono monofase

Motore elettrico a corrente continua

Servomotori

Elettromartineti

Vicenza,
14 giugno 2026
La/il docente
Prof./ssa
Cristina Bonato

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

**RELAZIONE FINALE DELLA PROF.SSA ELISABETTA MARCANTE
SULLA CLASSE: 3 TL
MATERIA: DIRITTO ED ECONOMIA – SETTORE AERONAUTICO**

1. SITUAZIONE DELLA CLASSE

Nel corso dell'anno scolastico gli alunni hanno manifestato interesse per le lezioni proposte, mantenendo un comportamento maturo e rispettoso in classe. Il programma è stato svolto in modo completo e il livello di conoscenze raggiunto dal gruppo nel complesso è più che sufficiente, per una parte di esso sicuramente buono.

2. FINALITÀ E OBIETTIVI DISCIPLINARI

Il corso di Diritto ed Economia ha l'obiettivo di far maturare nei giovani la consapevolezza di vivere in una società globale in continuo mutamento, offrendo agli studenti strumenti che favoriscano la riflessione, all'interno di un percorso curricolare, sui principi e l'attualità della Carta costituzionale, avvicinandoli ai suoi valori. Si cercherà di stimolare nell'alunno la capacità di collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.

3. CONOSCENZE

Le conoscenze riguardano principalmente i fondamenti del diritto privato e, in parte, del diritto pubblico:

- 1 Le caratteristiche delle norme giuridiche e la loro interpretazione. La gerarchia delle norme giuridiche la loro validità nel tempo e nello spazio. Le consuetudini
- 2 La tutela dei diritti umani e i diritti della personalità
- 3 La proprietà: modi di acquisto e limiti. Distinzione tra proprietà, possesso e detenzione. Nozione di comunione, comproprietà e condominio. I diritti reali di godimento. Le azioni a difesa della proprietà.
- 4 Caratteri, elementi e fonti delle obbligazioni, la classificazione delle obbligazioni, l'adempimento e l'inadempimento, la responsabilità del debitore, le azioni a tutela della garanzia patrimoniale, le garanzie reali e personali.
- 5 Il contratto e i suoi elementi costitutivi, le principali tipologie contrattuali, gli effetti del contratto nei confronti delle parti e dei terzi, le cause di invalidità e inefficacia dei contratti.

4. COMPETENZE

- Riconoscere l'importanza della presenza di regole giuridiche in un contesto sociale organizzato, individuando il loro peso nelle relazioni umane e il loro legame con la formazione di cittadini attenti e consapevoli.
- Cogliere l'importanza dell'evoluzione storica dei diritti umani.
- Individuare valore, funzioni e limiti del diritto di proprietà nel quadro del nostro ordinamento giuridico, anche in relazione alle esigenze di tutela dell'ambiente e del territorio.
- Individuare l'utilità della disciplina giuridica del rapporto obbligatorio, in particolare della tutela degli interessi del creditore, nel più ampio contesto delle relazioni socioeconomiche e quindi del funzionamento e dello sviluppo della società.
- Riconoscere l'importanza economica e sociale del contratto, collocando il principio dell'autonomia contrattuale nel quadro della tutela delle libertà civili.

5. ABILITÀ

- Comprendere la funzione essenziale del diritto. Saper interpretare il significato di una norma giuridica. Cogliere l'importanza delle norme scritte quale garanzia per i diritti delle persone
- Comprendere l'essenzialità, l'assolutezza e l'inalienabilità dei diritti personalissimi
- Comprendere la pienezza del diritto di proprietà. Saper distinguere tra proprietà, possesso e detenzione. Comprendere la funzione delle azioni petitorie. Comprendere la finalità dell'usucapione.
- Saper distinguere i diritti reali (assoluti) dai diritti di obbligazione (relativi). Comprendere la finalità dell'azione surrogatoria e revocatoria. Saper distinguere le garanzie reali da quelle personali. Riconoscere la volontà di proteggere gli interessi delle parti, insita nella normativa relativa ad adempimento e inadempimento.
- comprendere l'importanza economica e sociale dei contratti, saper classificare i contratti in relazione ai loro effetti, cogliere le finalità pratiche di contratto preliminare e contratto per adesione.

6. METODOLOGIA DIDATTICA

Lezione frontale, *problem solving*, discussione guidata.

7. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

Testo adottato:

Alessandra Avolio, **Trasporti aeronautici Leggi e mercati**, Collana giuridico -economica diretta da Federico Del Giudice, Casa editrice Simone per la scuola

Strumenti accessori adottati:

Appunti e mappe concettuali

Piattaforme, strumenti e canali di comunicazione suggeriti dall'Istituto:

- Agenda del Registro elettronico (strumento obbligatorio);
- Assegnazione delle consegne attraverso il registro elettronico;

8. VERIFICA E VALUTAZIONI

Verifiche orali, verifiche scritte valide ai fini della valutazione orale con domande vero/falso, a risposta multipla e con domande aperte.

Per i criteri di valutazione si rimanda alle griglie di valutazione approvate per l'a.s. 2025-26.

9. INTERDISCIPLINARITÀ

Educazione civica e storia.

10. ATTIVITÀ DI RINFORZO E RECUPERO

Le attività di recupero degli apprendimenti si sono svolte secondo la modalità dello studio individuale. La verifica degli apprendimenti si è svolta entro i termini stabiliti o in *itinere*.

11. PROGRAMMAZIONE SVOLTA

Il Concetto di Diritto e Norma Giuridica:

- Definizione di diritto, norma giuridica, ordinamento giuridico.
- Differenza tra norme giuridiche e altre norme (moralì, sociali, religiose).
- Caratteristiche della norma giuridica (generalità, astrattezza, coattività).
- il concetto di fonti del diritto e la loro gerarchia (Costituzione, leggi ordinarie, regolamenti, usi e consuetudini).

I Beni e i Diritti reali:

- Concetto di bene giuridico (materiale e immateriale).
- Classificazione dei beni (immobili, mobili, mobili registrati).

- Concetto di diritto soggettivo e distinzione tra diritti assoluti (es. diritti reali, diritti della personalità) e diritti relativi (es. diritti di obbligazione).
- La proprietà: definizione, limiti, modi di acquisto (originario e derivativo), azioni a difesa della proprietà.
- I diritti reali di godimento su cosa altrui (usufrutto, servitù, ecc.).
- Il possesso e la detenzione.

Il Rapporto Obbligatorio:

- Nozione di obbligazione e i suoi elementi (creditore, debitore, prestazione).
- Le fonti delle obbligazioni (contratto, fatto illecito, altri atti o fatti).
- Tipi di obbligazioni (principalmente pecuniarie, solidali, parziarie).
- L'adempimento dell'obbligazione.
- L'inadempimento e le sue conseguenze (risarcimento del danno).
- I mezzi di estinzione dell'obbligazione diversi dall'adempimento.
- La responsabilità patrimoniale del debitore e le garanzie del credito (pegno, ipoteca e fideiussione).

Il Contratto:

- Nozione e funzione del contratto come accordo.
- Gli elementi essenziali del contratto (accordo, causa, oggetto, forma).
- I principi che regolano la formazione del contratto (proposta e accettazione).
- L'autonomia contrattuale e i suoi limiti.
- Gli effetti del contratto tra le parti e nei confronti dei terzi.

12. PROGRAMMAZIONE EDUCAZIONE CIVICA SVOLTA

Norme di diritto digitale e la “Carta dei diritti in internet”

- L'insieme di norme che tutelano l'ambiente “internet” e, in particolare, la “Dichiarazione dei Diritti in Internet”.
- Diritti tutelati dalla Dichiarazione, come: il diritto all'accesso ad Internet, il diritto alla libertà di espressione, il diritto alla privacy, il diritto all'identità digitale, il diritto alla neutralità della rete, il diritto alla protezione dai contenuti illegali, il diritto alla partecipazione alla vita online e il diritto di contribuire alla creazione di contenuti.
- Limiti della Dichiarazione: il suo carattere non vincolante, il fatto che non ha valore di legge ma rappresenta un documento di indirizzo politico, difficoltà di non riuscire a tenere il passo con le nuove sfide del mondo digitale in continua evoluzione e difficoltà di applicazione di alcuni diritti in essa previsti (es. la neutralità della rete), difficili da garantire in un contesto economico e tecnologico in continua trasformazione.

Vicenza, 24 giugno 2026

Il docente

Prof.ssa Elisabetta Marcante

RELAZIONE FINALE DEL PROF.: Sofia Meneghello
SULLA CLASSE: 3[^]TL
MATERIA: Lingua Inglese

1. SITUAZIONE DELLA CLASSE

Nel corso dell'anno scolastico, la classe ha seguito con interesse e partecipazione il percorso didattico proposto, dimostrando un atteggiamento generalmente maturo e collaborativo. L'impegno costante e la regolarità nello studio hanno consentito alla maggior parte degli studenti di raggiungere una preparazione solida e risultati complessivamente buoni, con diversi elementi che si sono distinti per serietà e coinvolgimento nelle attività svolte.

2. FINALITÀ E OBIETTIVI DISCIPLINARI

- Potenziamento delle quattro abilità linguistiche (speaking, reading, writing e listening).
- Consolidamento delle strutture grammaticali e ampliamento del lessico.
- Acquisizione delle conoscenze e del lessico fondamentali relativi alle nozioni base dell'aviazione (storia dell'aviazione, tipologie di aeromobile, principi di volo, le parti dell'aereo).
- Sviluppo delle competenze di comprensione, rielaborazione e produzione orale e scritta.
- Promozione dell'autonomia nello studio e nell'uso della lingua straniera.

3. CONOSCENZE

- Consolidamento delle principali strutture grammaticali della lingua inglese, con particolare riferimento ai tempi verbali e ai verbi modali, al periodo ipotetico e alla forma passiva.
- Acquisizione e ampliamento del lessico relativo alla vita quotidiana e ai principali contesti del settore aeronautico.

4. COMPETENZE

- Utilizzare la lingua inglese per scopi comunicativi in contesti personali, di studio e professionali, in linea con il livello intermedio-avanzato (B1/B2) del QCER.
- Comprendere e produrre contenuti scritti, orali e multimediali utilizzando linguaggi e strumenti comunicativi adeguati.
- Utilizzare efficacemente strumenti e strategie comunicative funzionali al lavoro collaborativo e ai contesti tecnico-professionali di riferimento.
- Applicare le conoscenze linguistiche acquisite nella produzione di risposte scritte e nell'esposizione orale di contenuti disciplinari e tecnico-settoriali.

5. ABILITÀ

- Interagire in brevi conversazioni su argomenti personali, di studio e relativi all'ambito tecnico-aeronautico.
- Utilizzare strategie di supporto alla comunicazione orale (mappe e schemi).
- Comprendere testi scritti e orali inerenti al settore di indirizzo, individuandone le informazioni essenziali.

- Produrre e rielaborare testi scritti e orali, esprimendo opinioni, ipotesi e descrivendo esperienze e processi utilizzando un lessico adeguato al contesto comunicativo e professionale.

6. METODOLOGIA DIDATTICA

Le lezioni sono state svolte in lingua inglese, attraverso un approccio comunicativo e partecipativo integrato da attività di cooperative learning, brainstorming, lavoro a coppie e a gruppi, role-play, ascolto, correzione degli esercizi, traduzione e riflessione linguistica e grammaticale e utilizzo di materiale autentico, strumenti digitali e contenuti multimediali.

7. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

Testi adottati: R. Polichetti e R. Beolè, *English in Aeronautics*, Loescher Editore, 2019;

B. Wetz, *Language for Life B2*, Oxford University Press, 2019;

A. Gallagher, F. Galuzzi, *The Complete Mastering Grammar*, Lang, 2022.

Strumenti accessori adottati: volume di testo e materiale fornito dal docente (schede grammaticali e materiale audio-video).

Piattaforme, strumenti e canali di comunicazione suggeriti dall'Istituto:

- Agenda del Registro elettronico;
- Assegnazione delle consegne attraverso il registro elettronico;
- E-mail.

8. VERIFICA E VALUTAZIONI

La valutazione è stata effettuata attraverso verifiche scritte e orali volte ad accertare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze previste. Le prove hanno riguardato le diverse abilità linguistiche e i contenuti disciplinari affrontati.

Nella valutazione finale si è tenuto conto, oltre che dei risultati conseguiti nelle verifiche, dell'impegno, della partecipazione, dei progressi compiuti rispetto ai livelli di partenza e della regolarità nello svolgimento delle consegne.

Nel corso del trimestre sono state somministrate due prove valide per lo scritto e due per l'orale; nel pentamestre due prove valide per l'orale e tre prove valide per lo scritto.

9. INTERDISCIPLINARITÀ

Discipline di riferimento: Logistica, Scienze della navigazione aerea, Meccanica e macchine, Elettrotecnica, elettronica e automazione.

Nuclei tematici individuati in sede d'incontri per materie e di Consiglio di Classe: Modules 1-3.

Obiettivi raggiunti: fare riferimento alle sezioni precedenti.

10. ATTIVITÀ DI RINFORZO E RECUPERO

Durante le ore curricolari, sono state svolte attività di recupero e consolidamento in itinere, finalizzate al rafforzamento delle conoscenze relative alla letteratura inglese e al potenziamento delle competenze grammaticali e lessicali.

11. PROGRAMMAZIONE SVOLTA

PERIODO	CONTENUTO
Settembre-Dicembre	Revisione del programma svolto durante il biennio: ▪ Present Simple and Continuous ▪ Past Simple and Continuous ▪ Present Perfect Simple and Continuous ▪ Future Simple and Continuous, Present Simple con valenza di futuro, Be going to ▪ IF-clauses (0, 1, 2, 3) ▪ Phrasal verbs ▪ Modal verbs ▪ Forma passiva di tutti i tempi verbali studiati in forma attiva
Gennaio-Maggio	▪ Section 1, Module 1: The world of flight ▪ Section 1, Module 2: The principles of flight ▪ Section 1, Module 3: The parts of an airplane
Maggio-Giugno	Attività di recupero

12. PROGRAMMAZIONE EDUCAZIONE CIVICA SVOLTA

Il prezzo di un 'like': a partire dalla visione dell'episodio "Nosedive" della serie TV *Black Mirror*, la classe è stata guidata in una riflessione sui vantaggi e gli svantaggi di vivere esclusivamente secondo le percezioni e i giudizi degli altri. Gli studenti hanno quindi compilato anonimamente un sondaggio volto a confrontare i comportamenti della protagonista con quelli della loro vita quotidiana, promuovendo consapevolezza e autoanalisi critica. Successivamente, divisi in piccoli gruppi, gli studenti sono stati valutati sulla realizzazione di un manifesto digitale finale in cui ogni gruppo ha evidenziato un aspetto centrale dell'episodio, collegandolo a situazioni reali. Attraverso questa attività, gli studenti hanno elaborato possibili "regole" o strategie per tutelarsi e proteggere sé stessi in una società sempre più influenzata dal progresso tecnologico e dalla pressione sociale.

Vicenza, 15/06/2026

La docente

Prof.ssa Sofia Meneghello

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

RELAZIONE FINALE DEL PROF.: Niccolò Pianalto

SULLA CLASSE: 3 TL

MATERIA: Matematica e complementi di matematica

1. **SITUAZIONE DELLA CLASSE :** La situazione della classe è nel complesso buona. Gli studenti seguono le lezioni in modo attento e partecipativo. Vi è una disomogeneità nell'andamento della classe, con una parte che ottiene buone valutazioni riuscendo a risolvere anche problemi più complessi, mentre una seconda parte meno interessata alla materia ma che comunque dimostra impegno e raggiunge gli obiettivi di base. La classe dimostra maggiore interesse quando vengono mostrate alcune applicazioni alle loro discipline di indirizzo, come applicazioni della matematica all'aeronautica (per esempio nella risoluzione di problemi di navigazione del mezzo aereo) o alla meccanica del volo. Gli studenti sono dunque consapevoli dell'importanza della materia all'interno del loro indirizzo.
2. **FINALITÀ E OBIETTIVI DISCIPLINARI :** Scopo del corso è fornire agli studenti gli strumenti per la risoluzione di disequazioni di grado superiore al primo, introdurre le coniche e introdurre la statistica descrittiva.
3. **CONOSCENZE :** Vedere la sezione "PROGRAMMAZIONE SVOLTA".
4. **COMPETENZE :** Al termine dell'anno gli studenti dovrebbero essere in grado di risolvere problemi di congrua difficoltà riguardo il programma e saper leggere un set di dati utilizzando gli strumenti visti nella parte di statistica.
5. **ABILITÀ :** Capacità di problem solving, capacità di analizzare le situazioni proposte scegliendo la corretta metodologia risolutiva, capacità di tradurre in formule problemi di statistica e saper interpretare i risultati ottenuti.
6. **METODOLOGIA DIDATTICA :** Lezioni frontali di teoria ed esercitazioni.
7. **MEZZI E MATERIALI DIDATTICI**

Testi adottati: "matematica.blu.2.0" Massimo Bergamini, Graziella Barozzi, Anna Trifone. Zanichelli.

Strumenti accessori adottati:

Piattaforme, strumenti e canali di comunicazione suggeriti dall'Istituto:

- Agenda del Registro elettronico;
- Assegnazione delle consegne attraverso il registro elettronico;

8. **VERIFICA E VALUTAZIONI :** 3 valutazioni nel trimestre e 4 nel pentamestre. Nelle prove è richiesta la risoluzione di esercizi di varia difficoltà. I criteri di valutazione sono stabiliti dalle griglie di valutazione aggiornate durante la riunione del Dipartimento Scientifico.

9. **INTERDISCIPLINARITÀ** : Durante il corso vengono trattati alcuni argomenti di matematica in supporto al corso di scienze della navigazione, struttura e costruzione del mezzo aereo.
10. **ATTIVITÀ DI RINFORZO E RECUPERO** : Esercitazioni in classe per gli studenti che hanno riportato valutazioni insufficienti nelle prove scritte.
11. **PROGRAMMAZIONE SVOLTA** :
- 1) **Le disequazioni** : Disequazioni di secondo grado. - Disequazioni di grado superiore al secondo (binomie, biquadratiche e trinomie, risolvibili tramite scomposizione in fattori di grado 1 e 2 con metodologie note, ad esempio Ruffini).- Disequazioni fratte. - Sistemi di disequazioni. - Cenni alle equazioni e disequazioni irrazionali.
 - 2) **La parabola**: Definizione di parabola. - Asse, fuochi e direttrice - Parabola con asse parallelo all'asse y e sua equazione. - Parabola con asse parallelo all'asse x e sua equazione. – Rette e parabole. – Fasci di parabole.
 - 3) **Circonferenza nel piano cartesiano**: Definizione di circonferenza. - Centro e raggio. - Equazione della circonferenza. - Rette e circonferenza. – Posizione di due circonferenze. - Fasci di circonferenze.
 - 4) **Ellisse** : Definizione di ellisse.- Asse e fuochi. - Equazione canonica dell'ellisse. - Ellisse e rette. – Ellisse traslata ed ellisse come dilatazione della circonferenza. – Area racchiusa da un'ellisse.
 - 5) **Iperbole**: Definizione di iperbole. – Equazione canonica dell'iperbole. – Iperbole e rette.- Iperbole traslata. – Iperbole equilatera. – La funzione omografica.
 - 6) **La statistica**: Statistica descrittiva e inferenziale. – Serie e seriazioni statistiche. – Media Chisini. - Indici di posizione. – Deviazione standard. – Distribuzione gaussiana. – Introduzione alla statistica bivariata.- Regressione lineare.- Covarianza.
 - 7) **Orientamento**: Analisi statistica di un fenomeno green.

Vicenza,
Il docente
Prof. Niccolò Pianalto

RELAZIONE FINALE DEL PROF.: Paolo Pallaro
SULLA CLASSE: III^A TL^A

MATERIA: Meccanica e Macchine

1. SITUAZIONE DELLA CLASSE

Il ridotto numero degli alunni, nonché la profonda amicizia che li lega, hanno contribuito al fatto che ogni lezione si svolgesse con serenità, riuscendo ad in maniera approfondita i vari aspetti della disciplina. Gli apprendimenti sono stati costanti ed in linea con gli obiettivi proposti. Alcuni alunni hanno dato inoltre dimostrazione di capacità di apprendimento e di analisi molto superiori alla media della classe. La classe è stata inoltre stimolata a realizzare un modello di veleggiatore, con materiale messo a disposizione dall'insegnante, applicando i fondamenti basici appresi durante le lezioni e con ottimi risultati per alcuni.

2. FINALITÀ E OBIETTIVI DISCIPLINARI

Le finalità, così come gli obiettivi disciplinari, sono stati quelli di favorire una conoscenza aggiornata e quanto più possibile approfondita delle nozioni della Meccanica e delle macchine applicate all'aerotecnica. Come sopra riportato, lo stimolo a mettere in pratica quanto studiato è stata, come previsto, un'ottima alternativa al mero studio teorico.

Di certo si è finalizzato l'obiettivo di riuscire a far cogliere i prerequisiti necessari ed indispensabili per poter seguire il successivo biennio scolastico con successo.

3. CONOSCENZE

La classe ha acquisito le conoscenze necessarie al fine di:

- Migliorare il linguaggio tecnico posseduto;
- Saper risolvere problematiche concernenti l'aerodinamica di base utilizzando le formule apprese con lo studio dei vari teoremi che regolamentano la materia;
- Conoscere le caratteristiche dell'atmosfera ed essere in grado di determinare lo stato fisico al variare della quota e delle condizioni meteorologiche;
- Conoscere le formule necessarie per determinare lo stato fisico dell'aria e rappresentare su un piano cartesiano le trasformazioni che l'aria stessa subisce;
- Analizzare gli aspetti delle trasformazioni Termodinamiche;
- Studio della cinematica dei liquidi;
- Individuare il campo aerodinamico che si crea attorno ad un corpo in movimento nell'atmosfera e determinare il valore delle pressioni e delle velocità della corrente fluida;
- Individuare le cause della resistenza aerodinamica nociva e di calcolare il suo valore;
- Rappresentare come cambia la resistenza in funzione della posizione del corpo nella vena fluida;
- Individuare le cause che consentono lo sviluppo della portanza statica e dinamica e di calcolare il suo valore nelle varie condizioni di volo;
- Calcolare il valore della forza aerodinamica sviluppata da un'ala, stabilire dove agisce tale forza e quali effetti provoca sull'ala isolata;
- Riconoscere la nomenclatura di tutte le superfici di governo e dei rispettivi organi di comando.

4. COMPETENZE

Gli argomenti sono stati trattati in maniera tale da essere collegati tra loro al fine consentire agli alunni di memorizzarli meglio e di riscontrare analogie e differenze tra un caso e l'altro. Tale metodo ha permesso alla classe di riuscire a sviluppare la scelta ritenuta più opportuna per la soluzione delle problematiche presentate. Gli studenti sono stati invitati a discutere collegialmente l'argomento al fine di assimilare meglio le formule matematiche utilizzate.

La classe ha raggiunto una preparazione adeguata ai fini di acquisire le conoscenze necessarie richieste dalla disciplina. Le competenze cognitive raggiunte sono state di analisi e sintesi, creatività, Problem Setting, Problem Solving e Decision Making.

5. ABILITÀ

Tutti gli alunni hanno acquisito una sicura abilità nel capire e nel risolvere problematiche relative alla materia d'insegnamento utilizzando i fondamenti di fisica e matematica raggiunti in precedenza e nel corso dell'anno scolastico. Inoltre, hanno dimostrato di possedere la capacità di applicare in modo coerente e logico le conoscenze e le competenze acquisite utilizzando con profitto le formule e le nozioni di fisica. Da segnalare che gli alunni hanno dimostrato una buona abilità, anche manuale, nella progettazione e realizzazione di un modello di veleggiatore che poi è stato valutato complessivamente nel suo progetto.

6. METODOLOGIA DIDATTICA

I metodi ed i criteri di trasmissione delle conoscenze inerenti alla disciplina adottati sono stati i seguenti:

- le lezioni sono state svolte spiegando alla lavagna i vari argomenti ed integrando la spiegazione con Power Point, disegni, grafici e formule matematiche;
- Gli argomenti sono stati collegati tra loro facendo in modo che lo studente avesse sempre ben presente la finalità del singolo argomento nel contesto generale della materia.

Tipologia delle lezioni:

- durante la spiegazione, effettuata con metodo frontale ed alla lavagna, è stato sempre stato privilegiato e valorizzato il continuo coinvolgimento degli studenti.

Le lezioni sono state completate con esercitazioni in classe.

7. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

Testi adottati:

Nuovo Tecnica Aeronautica - Principi del Volo - Propulsori Aeronautici – Vol. 1
Michelangelo Flaccavento – Ed. HOEPLI ISBN 978-88—360-1345-6

Strumenti accessori adottati:

Materiale sussidiario:

- Power Point, tabelle, disegni e grafici tratti da libri di testo o da pubblicazioni tecniche esplicative preparate ad hoc.
- Realizzazione di alcuni modelli di veleggiatori costruiti con materiale fornito dall'insegnante.

Biblioteca:

- N.A.

Laboratori:

- N.A.

Piattaforme, strumenti e canali di comunicazione suggeriti dall'Istituto:

- Agenda del Registro elettronico (strumento obbligatorio);

- Assegnazione delle consegne attraverso il registro elettronico;
- E-mail.

8. VERIFICA E VALUTAZIONI

Durante l'anno scolastico sono state somministrate verifiche scritte sui concetti più rilevanti della programmazione svolta. Verifiche orali integrative di recupero solo in casi rari. Il compito in classe si è basato su problemi relativi agli argomenti trattati associati al periodo di didattica e ad una serie di domande aperte. Le valutazioni hanno rispecchiato i valori indicati dalle rispettive griglie di valutazione.

9. INTERDISCIPLINARITÀ

Discipline di riferimento:

- N.A.

Nuclei tematici individuati in sede d'incontri per materie e di Consiglio di Classe

- N.A.

Obiettivi raggiunti:

- N.A.

10. ATTIVITA' DI RINFORZO E RECUPERO:

- Nessuna attività svolta perché non necessaria.

11. PROGRAMMAZIONE SVOLTA:

Richiami di Statica dei Fluidi e di Termodinamica	Misurazione, scomposizione e composizione di una grandezza vettoriale. Densità, peso specifico, volume specifico, temperatura e pressione. Principi di Pascal ed Archimede. Sistemi di misura (Internazionale, pratico ed anglosassone). Energia nelle sue varie forme; calore, calore specifico, 1° principio della termodinamica. Leggi di: Gay Lussac, Charles e Boyle – Mariotte; Equazione di stato, rappresentazione grafica dello stato fisico del gas; entropia ed entalpia; trasformazioni termodinamiche di un gas. Caratteristiche fisiche dell'aria, aria tipo internazionale.
Cinematica e dinamica dei fluidi	Fluido ideale, particella fluida, filetto fluido, linea di flusso, tubo di flusso, vena fluida, traiettoria. Moto: stazionario e non stazionario, uniforme e vario, laminare e turbolento, irrotazionale e rotazionale. Equazione della continuità; leggi di Leonardo e di Bernulli sia per i fluidi pesanti che per gli aeriformi; Tubo di Pitot e di Venturi. Anemometri ed Altimetri.
Resistenza di attrito, resistenza di forma e resistenza di interferenza	Influenza della viscosità, forze tangenziali di attrito, strato limite, resistenza di attrito.

	Influenza della forma del corpo, paradosso di D'Alambert, effetto della pressione sulla parte anteriore e su quella posteriore del corpo. Moto laminare e moto turbolento, influenza della velocità e della rugosità.
--	---

<u>Sostentazione , statica e dinamica</u>	<u>Sostentazione statica, modalità di salita e discesa di un aerostato, classificazione degli aeromobili meno pesanti dell'aria.</u> <u>Lastra piana e lastra curva, profili alari, forma delle superfici portanti di un aeroplano, geometria e nomenclatura delle ali.</u> <u>Effetto Magnus, moto bidimensionale, andamento di una corrente fluida attorno ad un profilo alare.</u> <u>Concetto di incidenza, diagramma Cp-Cr.</u> <u>Calcolo della portanza ed esame dei fattori che influenzano lo sviluppo della portanza nelle varie condizioni di volo.</u>
--	---

Griglia di valutazione dell'orale

Voto	Conoscenze	Competenze	Abilità
3	Conoscenze lacunose, non pertinenti.	Esponde semplici conoscenze con gravissimi errori nei processi logici; utilizza lessico specifico, non appropriato.	Non sa operare semplici analisi, anche se guidato; opera semplice, analisi con gravi errori nel percorso logico.
4	Conoscenze frammentarie e molto lacunose.	Esponde semplici conoscenze con gravi errori e scarsa coerenza nei processi logici; Utilizza il lessico specifico in modo errato.	Opera analisi e sintesi logicamente scorrette.
5	Conoscenza parziali e non sempre corrette.	Esponde le conoscenze in modo incompleto e con qualche errore, anche con riferimento a contesti semplici; Applica procedimenti logici non sempre coerenti; Utilizza il lessico specifico in modo parzialmente errato e/o impreciso.	Opera, analisi parziali e sintesi imprecise.
6	Conoscenze essenziali dei contenuti.	Esponde correttamente le conoscenze riferite a contesti semplici, applica procedimenti logici in analisi complessivamente coerenti; utilizza correttamente il lessico specifico in situazioni semplici.	Opera, analisi e sintesi, semplici, ma complessivamente fondate.
7	Conoscenze dei contenuti complete, seppur con qualche imperfezione.	Esponde correttamente le conoscenze, anche se con qualche errore, riferiti a contesti di media complessità; Applica procedimenti logici in analisi coerenti, pur con qualche imperfezione; Utilizza correttamente il lessico specifico in situazioni anche mediamente complesse; Identifica le conoscenze in semplici situazioni precostituite.	Opera, analisi e sintesi fondate e, guidato, sa argomentare.
8	Conoscenze dei contenuti complete e sicure.	Esponde correttamente le conoscenze riferite a contesti di media complessità; Applica procedimenti logici in analisi coerenti; Utilizza correttamente il lessico specifico in situazioni anche mediamente complesse; Identifica le conoscenze in contesti precostituiti.	Opera autonomamente analisi e sintesi fondate e corrette anche in situazioni mediamente complesse; Se guidato, sceglie percorsi di lettura e analisi alternativi.
9	Conoscenze complete, sicure e articolate dei contenuti.	Esponde in modo corretto, fluido e articolato le conoscenze riferite a contesti complessi; Applica procedimenti logici e ricchi di elementi in analisi coerenti; Utilizza con proprietà il lessico specifico in situazioni complesse; Identifica le conoscenze in contesti precostituiti e di non immediata lettura.	Opera autonomamente analisi e sintesi fondata e corretta in situazioni complesse; Sceglie percorsi di lettura e analisi alternativi e originali.
10	Conoscenze complete, sicure, ampliate e approfondite dei contenuti.	Esponde in modo corretto, fluido e articolato le conoscenze riferite a contesti complessi anche non noti; Applica procedimenti logici e ricchi di elementi in analisi coerenti; Utilizza con proprietà il lessico specifico in situazioni complesse; Identifica le conoscenze in contesti precostituiti complessi e/o non noti.	Opera autonomamente analisi e sintesi fondate, corrette, ricche di elementi critici in situazioni complesse; sceglie percorsi di lettura e analisi alternativi e originali.

Griglia di valutazione delle prove scritte

INDICATORI	Descrittori				
	Ottimo	Discreto – Buono	Sufficiente	Insufficiente	Scarso
	10-9	8-7	6	5- 4	3
(1) Capacità di espressione: attitudine ad esprimere il proprio pensiero in forma verbale o scritta con chiarezza ed efficacia	adeguata, ricca e fluida	Corretta e adeguata	Non sempre corretta e appropriata	Spesso scorretta e inadeguata	Sempre scorretta e inadeguata
(2) Capacità di esposizione: Modo di riferire o di esporre un fatto o un discorso o uno scritto al quale si fa riferimento	Adeguate, ricche ed organiche	Semplice, ma coerente	Talvolta poco coerente.	Spesso incoerente	Sempre incoerente
(3) Conoscenze: Avere piena cognizione o esperienza di qualcosa	Ampie e approfondite	Corrette ma limitate all'essenziale	Quasi sempre corrette, con alcune imprecisioni	Solo parziali e non sempre corrette	Lacunose e scorrette
(4) Capacità di analisi: Attitudine a scomporre e di esaminare i problemi negli elementi che li compongono	Analizza i vari aspetti significativi	Analizza solo alcuni aspetti significativi	Analizza pochi aspetti significativi	Non analizza gli aspetti significativi	Non individua gli aspetti significativi
(5) Capacità di sintesi: Attitudine a distinguere nei problemi gli aspetti essenziali e a raggiungere corrette conclusioni d'insieme	Individua i concetti chiave e li collega efficacemente	Individua concetti chiave e stabilisce semplici collegamenti	Individua i concetti chiave, ma li collega solo saltuariamente	Individua i concetti chiave, ma non li sa collegare	Non individua i concetti chiave
(6) Capacità di giudizio critico: Essere in grado di esaminare, di giudicare qualcosa in modo logico e di pervenire a conclusioni razionali ed esaurienti	Esprime giudizi adeguati e li argomenta efficacemente	Esprime giudizi adeguati, ma non li sa sempre argomentare	Esprime giudizi non sempre adeguati e li argomenta sempre poco efficacemente	Esprime giudizi senza argomentarli	Non esprime giudizi personali

12. PROGRAMMAZIONE EDUCAZIONE CIVICA SVOLTA

- Le centrali idroelettriche – impiego e funzioni in ambito green energy;
- Il Green Marketing – impatti positivi/negativi con la scelta dell'uomo;
- Il Green Washing – fonti legislative ed analisi sulle sanzioni comminate verso industrie italiane

Vicenza, 11 giugno 2026

Il docente

Prof. Paolo Pallaro

RELAZIONE FINALE DEL PROF.: Valentina Casarotto

SULLA CLASSE: III TL

MATERIA: Scienze motorie e sportive

1. SITUAZIONE DELLA CLASSE

La classe risulta eterogenea sotto il profilo motorio: la maggior parte del gruppo è formato da alunni che vivono la dimensione motoria esclusivamente nell'ambito scolastico, mentre un numero ristretto di studenti pratica attività sportiva con regolarità. I primi necessitavano spesso di ripetuti stimoli per affrontare le attività pratiche; una volta introdotti, però, essi affrontavano con diligenza e volontà le proposte didattiche, arrivando così alla piena sufficienza.

La classe ha quindi sviluppato progressivamente qualità e abilità motorie tali da raggiungere un livello più che sufficiente per la maggior parte dei componenti e buono per taluni casi.

Complessivamente molto buono il comportamento e il rispetto dimostrato da ognuno sia nei confronti dei compagni che dell'insegnante.

2. FINALITÀ E OBIETTIVI DISCIPLINARI

L'obiettivo è stato quello di stimolare e sviluppare qualità motorie, coordinative e condizionali, tali da supportare diverse abilità motorie. Un'altra finalità è stata quella di trasmettere conoscenze teoriche e pratiche di discipline sportive individuali e di squadra mediante giochi sportivi. È stato perseguito lo sviluppo e il consolidamento dell'autocontrollo, della collaborazione, della socializzazione e del rispetto puntando ad una positiva crescita psico-motoria dell'alunno. Si è inoltre cercato di rendere ognuno cosciente delle proprie capacità facilitando una corretta cultura delle attività motorie e sportive

3. CONOSCENZE

Il livello delle conoscenze raggiunto è più che sufficiente. Le attività inserite nel piano di lavoro annuale sono state sviluppate in forma teorica e in forma pratica. Il programma è stato attuato con un processo didattico ordinato e progressivo in modo che le esperienze potessero essere gradualmente inserite su esperienze già stabili e sicure.

4. COMPETENZE

Il livello di competenze raggiunto è discreto. Le attività proposte hanno cercato di migliorare le conoscenze teoriche degli studenti e le esercitazioni hanno stimolato le capacità motorie, presupposti fondamentali delle competenze motorie. È stato incoraggiato il corretto uso della terminologia specifica della materia.

5. ABILITÀ

Le attività e gli argomenti proposti hanno cercato di promuovere la cultura sportiva del benessere e della prevenzione, oltre che la consapevolezza del proprio corpo e del movimento. Le attività hanno coinvolto le aree affettive, cognitive e sociali. Il livello generale di abilità motorie raggiunte è più che sufficiente per la maggior parte della classe e buono o molto buono per alcuni dei componenti.

6. METODOLOGIA DIDATTICA

Le proposte educative hanno tenuto conto del processo di apprendimento di ogni singolo alunno; le unità didattiche e le esercitazioni hanno rispettato il criterio della progressione didattica (dal semplice al complesso) e le leggi fisiologiche del corpo umano (corretta gestione dei carichi in relazione all'età). Le pratiche, nei vari argomenti trattati, sono state di tipo analitico e globale,

idonee al grado di apprendimento degli alunni. La trasmissione delle conoscenze è stata effettuata mediante spiegazione verbale e pratica (da parte di insegnante e alunno), in modo diretto o indiretto. Tutto ciò è stato supportato dall'uso di filmati e da contenuti informativi trovati in rete. Le correzioni sono state applicate al singolo o al gruppo e sono state considerate situazioni di apprendimento/consolidamento di capacità e conoscenze.

7. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

Strumenti accessori adottati:

- Palestra dell'Istituto scolastico, aree esterne alla palestra;
- Strutture e impianti sportivi presso cui si sono realizzati progetti e uscite didattiche;
- Attrezzatura sportiva;
- Appunti, schede didattiche e slides dell'insegnante.

Piattaforme, strumenti e canali di comunicazione suggeriti dall'Istituto:

- Agenda del Registro elettronico (strumento obbligatorio);
- Assegnazione delle consegne attraverso il registro elettronico;
- E-mail.

8. VERIFICA E VALUTAZIONI

La valutazione si è articolata in prove pratiche; ha tenuto presente della situazione di partenza dello studente e del miglioramento ottenuto nel corso dell'anno scolastico.

La valutazione motoria si è articolata in tre sottogruppi:

1. aspetto coordinativo generale, per mezzo di prove che hanno evidenziato soprattutto il possesso di determinate abilità e di controllo del movimento;
2. aspetto tecnico – sportivo;
3. capacità condizionali, per mezzo di prove standardizzate, test motori.

La valutazione è stata determinata dalle tabelle di trasformazione del valore della prestazione in voto decimale.

La valutazione, effettuata attraverso criteri oggettivi e soggettivi ha tenuto conto della situazione iniziale di partenza dell'allievo e di conseguenza dei progressi o regressi raggiunti nel percorso educativo.

Lo scopo della materia non è stata infatti l'exasperazione del gesto tecnico bensì quello di favorire l'acquisizione di competenze disciplinari al fine di una adeguata maturazione della sfera personale, fisica, motoria, affettiva e sociale.

Per il comportamento socio relazionale si è ricorsi alla osservazione sistematica dei singoli studenti sui seguenti aspetti: puntualità, frequenza, partecipazione alle attività proposte, interesse per le attività proposte rispetto delle regole, spirito di collaborazione con i compagni. Presenza del materiale richiesto.

9. INTERDISCIPLINARITÀ

Nel corso dell'anno sono stati affrontati argomenti che potessero essere ricollegati e approfonditi anche in altre materie.

10. ATTIVITÀ DI RINFORZO E RECUPERO

Per il rinforzo di alcune abilità motorie ci sono stati momenti dedicati a colmare lacune e a migliorare il processo di apprendimento; ci sono stati altresì momenti dedicati allo sviluppo delle capacità di osservazione, di analisi e di sintesi.

A seconda delle necessità è stata fornita assistenza al singolo e/o al gruppo mediante aiuto diretto dell'insegnante o con l'ausilio di attrezzature varie che hanno mirato ad una maggiore sensibilizzazione.

11. PROGRAMMAZIONE SVOLTA

- Giochi di conoscenza, socializzazione e collaborazione;
- Il riscaldamento: generalità e conduzione;
- Preatletica;
- Lo stretching e la mobilità articolare: generalità e conduzione;
- Lo sviluppo della capacità di resistenza: esercitazioni singole e giochi di squadra;
- La corsa di resistenza: corsa continua, interval training e circuit training;
- La coordinazione motoria: esercitazioni a corpo libero e con attrezzi;
- Lo sviluppo della capacità di forza; rielaborazione degli schemi motori di base attraverso circuiti di potenziamento muscolare per la parte superiore e inferiore del corpo; sviluppo della forza addominale; circuiti PHA;
- Atletica leggera: il getto del peso (traslocazione rettilinea); ripresa e consolidamento delle specialità di corsa;
- Calcio a cinque: i fondamentali, esercizi sul controllo della palla, costruzione di situazioni di gioco, partita;
- Giochi e sport inclusivi: sitting volley, sitting handball, goalball, tennistavolo paralimpico;
- Giochi sportivi: partite e tornei di classe di calcio a cinque, pallavolo, tennis;
- Tornei d'istituto di calcio a cinque e pallavolo.
- Giornate dello sport: attività multisport e SFN School League;
- Visione docufilm "L'Olimpiade perfetta";
- Manifestazione promozionale di corsa d'Istituto;
- Uscita didattico-sportiva a Lignano Sabbiadoro presso Bella Italia Village: attività formativa ed esperienziale integrativa al programma scolastico con l'obiettivo di unire la pratica motorio-sportiva alla socializzazione ed alla esplorazione del territorio;
- Uscita didattica presso Centro Tecnico Federale di Coverciano (FIGC);
- Uscita didattica a Cortina per assistere alla gara di "Bob a 2 donne 1 & 2" presso "Cortina Sliding Centre - Cortina" nell'ambito delle Olimpiadi Invernali Milano - Cortina 2026.

Vicenza, 15 giugno '26
La docente
Prof.ssa Valentina Casarotto